

* MENU

ANTIPASTO

Autunno sul piatto

PRIMO

Strangozzi ai funghi sanguinosi (**se disponibili**)

SECONDO

Arrosto misto
(Fegatello – Costina – Salsiccia-
Salciccia di Fegato – Lombello)

CONTORNO

Arrosto Funghi Sanguinosi (**se disponibili**)
Insalata di campagna

CASTAGNE Arrosto

DOLCE

Castagnaccio

ACQUA e VINO della casa

CAFFE - AMARO

Buona cucina e buon vino, è il paradiso sulla terra.

PER INFO

BATTISTELLI PAOLO 335 5471691

LIBORI LIBORIO 339 3820601

LUCCHI GIAMPAOLO 347 2631063



RADUNO DELLA BEFANA

6 Gennaio 2022

Prenotarsi entro il 31.12 . 2021

PERCORSO:

TERNI –VALNERINA – Sosta B.go Cerreto BAR
TRATTORIA DEL CACCIATORE proseguire Per
Cerreto **Sosta** in Piazza Visita Guidata **RITORNO**
scendere per B.go Cerreto proseguire Girare a destra
per **PIEDIPATERNO Grutti - Forca di Cerro, Borgiano**
proseguire direzione **SPOLETO (Km. 19)** alla ronda
PRIMA USCITA –proseguire e girare a destra per
ristorante la Macchia

**IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI
PER MOTIVI ORGANIZZATIVI**



Cerreto di Spoleto- La Piazza



CIAE
CLUB UMBRO AUTOMOTOVEICOLO D'EPOCA
Terni



RADUNO

DELLA CASTAGNA

e DEL MARRONE

7 NOVEMBRE 2021

PRENOTAZIO

NE

**ENTRO IL 30
OTTOBRE 2021**



CIAP
CLUB UMBRO AUTOMOTOVEICOLO D'EPOCA
Terni



IL CLUB UMBRO AUTOMOTOVEICOLO D'EPOCA TERNI

ORGANIZZA IL RADUNO D'AUTUNNO

MAX 30/35 EQUIPAGGI

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 35,00 a persona

PER SOCI C.U.A.E. IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO 2021

€ 25,00

LA QUOTA COMPRENDE:

- 1) **Gadgets ad ogni equipaggio**
- 2) **Colazione**
- 3) **Pranzo**

Ristorante LA MACCHIA Tel 0743 49059



**Ristorante
 LA MACCHIA
 Loc. Licina, 11
 06049 Spoleto**

PROGRAMMA

**Ore 10:00 Ritrovo a Borgo Cerreto
 (BAR TRATTORIA DEL CACCIATORE) Colazione
 Raggruppamento con altri equipaggi**

Ore 11:00 Partenza e visita CERRETO

Ore 12:45 Partenza per PIEDIPATERNO-GRUTTI

Ore 13:30 Arrivo a Spoleto –PRANZO

CENNI STORICI

Cerreto di Spoleto



Cerreto di Spoleto, sorge in una posizione strategica a guardia della parte più aspra della Valnerina in Umbria. Attualmente è custode delle tradizioni culturali della intera valle avendo installato nello storico complesso di S. Giacomo il Centro di Ricerche Antropologiche della Dorsale Appenninica

Il paese ancora oggi si presenta in tutto il suo antico splendore di borgo medievale, ricco di monasteri, chiese e palazzi rinascimentali. A Cerreto nacque Gioviano Pontano, un umanista alla corte di Napoli, ma i suoi veri figli furono i "cerretani" detti pure "ciarlatani", che facevano della loro arte di conoscere le medicine naturali, il modo per sbarcare il lunario: dove non riuscivano a curare con erbe supplivano con il loro "ciarlare". Come pure figli di questa terra di aspri contrasti furono i tanti eremiti che abitarono per secoli nelle celle e nelle grotte della Madonna della Stella.

ALCHIMISTI - SPAGIRISTI

Gli abitanti di cerreto erano dunque abili nell'Arte dell'Alchimia.

Nel vocabolario della "Crusca" del 1612 al termine cerretano viene data la seguente interpretazione: "Cerretano, colui che per le piazze spaccia unguenti, o altre medicine, cava i denti e fa giochi di mano che oggi più comunemente dicesi Ciarlatano, da Cerreto, paese dell'Umbria da cui soleva in antico venir si fatta gente, la quale con varie finzioni andava facendo denaro."

I Cerretani erano dunque famosi come erboristi, speciali empirici e spacciavano unguenti miracolosi ed elisir di lunga vita, ma a cosa si deve l'origine di questa conoscenza? Visitando il paese è facile collegare l'abilità dei cerretani nelle pratiche della spagiria con la sapiente conoscenza degli eremiti che abitarono per secoli nelle grotte di quella rude terra.

Anche le comunità monastiche di Cerreto dovettero svolgere un ruolo ben significativo nel tramandare la conoscenza delle erbe e le loro proprietà

CERRETO COME LUOGO TEMPLARE

All'interno del paese si incontrano i resti delle mura perimetrali della chiesa di San Nicola, caratterizzata dalla bicromia bianco e rosso.

Da notare il bassorilievo dell'Agnus Dei che sorregge la croce con la zampa sinistra, contrariamente all'usuale raffigurazione che vede l'agnello supportare il vessillo con la zampa destra.



la anomalia è ritenuta emblema templare, come il toponimo Paterniano ancora presente in una chiesa di Cerreto dedicata proprio a San Paterniano.

Dalla pubblicazione di Anne Gilmour - Bryson "The trial of the Templars in the Papal State and the Abruzzi" (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1992) risulta che un itinerario templare collegava Gubbio con l'Aquila interessando quindi la zona di Spoleto.

Nello stesso testo un intero capitolo evoca i processi contro i Templari tenuti proprio nel ducato di Spoleto nel XIV secolo.